

DI RESPIRI

quello che era grande fervore oggi è
l'ansimare a derive nel fetore
fatto attorno da scorie di memorie
– *che il sole ricuoce* – per ogni dove
stanno dei miraggi morte parole
di respiri al vento che non li smuove
come dei gabbiani il fermo volare:

su afose frontiere a infinito mare
vanno voci per l'immane domani.